

Alla cortese attenzione di

Presidente del Consiglio dei Ministri On. Giorgia Meloni

presidente@pec.governo.it

Ministro della Salute Dott. Orazio Schillaci

segreteriaministro@sanita.it

Ministro dell'Economia e delle Finanze On. Giancarlo Giorgetti

caposegreteria.ministro@mef.gov.it

Ministro della Funzione Pubblica On. Senatore Paolo Zangrillo

segreteriaparticolare.ministropa@governo.it

Sostituto del Direttore Generale AIFA Dott.ssa Anna Rosa Marra

direzionegenerale@aifa.gov.it

Presidente AIFA Dott. Giorgio Palù

presidenza@aifa.gov.it

Sottosegretario alla Salute On. Marcello Gemmato

segreteria.gemmato@sanita.it

Capo gabinetto Ministro Salute Prof. Arnaldo Morace Pinelli

segr.capogabinetto@sanita.it

Commissione Affari Sociali Camera e Senato

cappellacci_u@camera.it

francesco.zaffini@senato.it

Capo Ufficio Legislativo Ministero della Salute Dott. Massimo Lasalvia

m.lasalvia@sanita.it

Capo gabinetto Ministro dell'Economia e delle Finanze Avv. Stefano Varone

segreteria.capogabinetto@mef.gov.it

OGGETTO: Precari AIFA - Agenzia Italiana del Farmaco – prossima scadenza contratti atipici

Gentilissimi,

l'anno volge al termine e per noi precari AIFA si ripropone per l'ennesima volta la medesima situazione di incertezza sulle nostre sorti di lavoratori con un contratto in scadenza al 31 dicembre e, al momento, nessuna prospettiva né di proroga dei nostri contratti né di avvio di serie iniziative volte alla nostra stabilizzazione.

Abbiamo, brevemente, nutrito speranze quando, all'inizio della scorsa estate, sono state pubblicate proposte di legge volte all'avvio di procedure di conversione dei nostri contratti atipici in contratti a tempo determinato con valorizzazione delle esperienze professionali acquisite, le quali sono in molti casi più che decennali. Tuttavia, per l'ennesima volta, le aspettative da noi coltivate si sono infrante quando nei testi normativi approvati, ogni riferimento alla nostra situazione è risultato assente.

Riteniamo che la nostra vicenda scriva una pagina tristissima, buia e poco onorevole delle politiche del lavoro da anni in corso nel nostro Paese.

I fatti che ci riguardano risultano tanto più incomprensibili ove si consideri che, in altre amministrazioni dello Stato, tra cui alcune di quelle in indirizzo alla presente, le procedure di valorizzazione del personale precario e di stabilizzazione hanno avuto corso con successo. È peraltro circostanza nota che la stessa Unione Europea abbia da ultimo, ancora una volta, richiamato l'Italia a risolvere l'annoso problema del precariato nella Pubblica Amministrazione, in quanto discriminatorio e in chiara violazione dei principi fondanti dell'Unione stessa.

Inoltre, è il caso di rilevare come da un lato l'esiguo numero di precari rimasti in AIFA e dall'altro le incrementate risorse finanziarie attribuite all'Agenzia, permetterebbero l'avvio delle stabilizzazioni senza oneri aggiuntivi per le finanze dello Stato, in una contingenza quale l'attuale, caratterizzata da limitatezza di fondi.

Al contrario, la perdita di professionalità formate e inserite nel funzionamento dell'Agenzia, costituirebbe un danno enorme ed ingiustificato, considerato altresì che la pianta organica dell'Agenzia stessa risulta fortemente sottodimensionata rispetto alle funzioni della stessa nonché in rapporto alle altre agenzie regolatorie del farmaco in Europa, come di recente confermato dal documento *Think Tank ITHACA - The Travel Journey to Healthcare Innovation*.

Alla luce di quanto evidenziato, chiediamo, come rappresentanti dei precari AIFA, di poter finalmente instaurare un'interlocuzione rapida e diretta con tutte le Istituzioni coinvolte, onde pervenire, in un'ottica di concertazione, alla soluzione dell'annoso problema che affligge noi e le nostre famiglie.

Roma, 13 settembre 2023

I Precari AIFA